



COMUNE DI SACROFANO

(Provincia di ROMA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7 del 09/04/2013

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI

L'anno duemilatredici, addì nove del mese di Aprile alle ore 18:31 nella sede comunale in largo B. Placidi n. 1.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti del Consiglio Comunale in **SEDUTA Straordinaria Pubblica di PRIMA CONVOCAZIONE:**

All' Appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente	Assente Giustificato
TOCCI LAURA	Presidente	X		
MAGLI MARIA VITTORIA	Vice Presidente	X		
SASSI OVIDIO	Consigliere	X		
CASAGRANDE VALTER	Consigliere	X		
LUZZI MAURIZIO	Consigliere			X
GIANNIPOLO CARMELO	Consigliere	X		
SASSI GIOCONDA	Consigliere	X		
CUOMO DE GENNARO CRISTIANA	Consigliere	X		
SERATA CONCETTA	Consigliere	X		
NANNI NICOLA	Consigliere	X		
IACOMUSSI DANIELE	Consigliere	X		
OCCHIPINTI ROSALIA	Consigliere			X
FABIANI SERENA	Consigliere	X		
RICCARDI OBERDAN	Consigliere	X		
TOMA LUIGI	Consigliere			X
BRAGHETTA FRANCESCA	Consigliere			X
TEVERINO CARMELA	Consigliere	X		

Presenti n. 13 Assenti n. 4

Assiste alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. RUSSO MARIO.**

Essendo presente il numero legale per la validità della seduta, il Sig. TOCCI LAURA, nella sua qualità di presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta e propone la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto necessario dotare l'Amministrazione comunale di un regolamento che disciplini l'erogazione di alcune prestazioni sociali e di alcuni contributi economici in modo da venir incontro alle esigenze dei nuclei familiari e dei cittadini in genere che versino in particolari condizioni disagiate.

Ritenuto che l'esigenza di cui sopra debba essere temperata con le scarse risorse a disposizione dell'Amministrazione anche tramite un ulteriore rafforzamento dell'azione volta a verificare il reale stato di bisogno di chi si rivolge ai Servizi Sociali comunali per ottenere le prestazioni e i contributi oggetto del regolamento.

Visto lo schema di "Regolamento delle Prestazioni Sociali" elaborato dalla Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti su proposta dei Servizi Sociali Comunali.

Considerato che lo schema di Regolamento di cui sopra sia idoneo a perseguire gli obiettivi che l'Amministrazione si è prefissa.

Visto l'art. 25 del D.P.R. 616/1977

Visto l'art. 13 del D.Lgs. 267/2000

Visto l'art. 42, comma 2 – lett. a), del D.Lgs. 267/2000

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, dal Responsabile dei Servizi Sociali;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione unanime (13 voti favorevoli)

DELIBERA

-Di approvare il "Regolamento delle Prestazioni Sociali" che viene allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale.

-Di dichiarare con votazione unanime (n. 13 voti favorevoli) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del dlgs 267/2000.



COMUNE DI SACROFANO

Provincia di Roma

Regolamento Prestazioni Sociali (Assistenza Domiciliare ed Interventi Economici)

CAPO I

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina alcune attività che il Comune di Sacrofano esplica nell'ambito delle funzioni e dei compiti del servizio sociale e di beneficenza pubblica, attribuiti ai comuni con l'art. 25 del D.P.R. 24/7/1977 n. 616 e dall'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, al fine di concorrere all'eliminazione di situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno o di emarginazione.

Art. 2 – Interventi e prestazioni

Allo scopo di consentire che ciascuna persona possa disporre di risorse che l'aiutino a superare situazioni di bisogno ovvero di prestazioni che ne facilitino l'integrazione sociale, il servizio sociale professionale, nell'ambito delle possibilità finanziarie del Comune di Sacrofano, fornisce:

1. segretariato sociale ;
2. servizio di assistenza domiciliare di base e specialistica in favore di adulti, anziani , minori e portatori di handicap;
3. contributi economici finalizzati;
4. interventi a tutela di anziani;
5. interventi per portatori di handicap;
6. interventi a tutela di minori e famiglie;

Art. 3 - Destinatari

Hanno accesso a tutte le prestazioni di cui al presente regolamento coloro i quali siano iscritti all'Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Sacrofano. Le prestazioni verranno esclusivamente effettuate nel luogo di residenza.

Destinatari di tali interventi : nuclei familiari che versano in condizioni di indigenza, di disagio sociale, portatori di handicap, anziani con bisogni socio-ambientali che ne limitano il livello di autosufficienza;

Per indigente si intende quel nucleo familiare che non riesce a soddisfare le più elementari esigenze di vita quotidiana, pertanto possono essere erogate prestazioni tese a soddisfare solo tali esigenze.

L'accesso ad ogni servizio ed intervento previsto dal presente regolamento è subordinato ad una

valutazione della situazione economica.

La situazione economica del nucleo familiare si calcola sulla base dell'attestazione ISEE, la cui presentazione è ritenuta obbligatoria, si rinvia a tale scopo all'art. 13 del presente Regolamento.

La richiesta di qualsiasi prestazione di chi si trovi in stato di morosità nei confronti dell'amministrazione comunale sarà oggetto di ulteriore valutazione suppletiva da parte dell'Assistente Sociale.

Allo scopo di accertare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente e la situazione di fatto, sono eseguite indagini socio - ambientali da parte dell'Assistente Sociale e, dove necessario, indagini congiunte con i Vigili Urbani e/o la ASL, atte alla valutazione dell'effettivo stato di bisogno, in funzione della formulazione del più adeguato progetto di intervento.

Nel caso in cui il tenore di vita constatato sia in contrasto con lo stato dichiarato, sono richiesti approfondimenti d'indagine a mezzo della Polizia Urbana e della Guardia di Finanza, e avviato ogni procedimento penale così come disposto dall'art 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Le certificazioni ISEE presentate saranno comunque inoltrate all'Ufficio di Intendenza di Finanza di zona.

CAPO II

SEGRETARIATO SOCIALE

Art. 4 – Destinatari e finalità

Il segretariato sociale è uno spazio di consulenza ed orientamento cui possono accedere tutti gli individui residenti e non nel territorio comunale che necessitano di informazioni relative a problematiche di carattere sociale, riguardanti sia il soggetto che i suoi familiari.

Il segretariato sociale è prestato dall'Assistente Sociale e può rappresentare il primo punto d'accesso alle prestazioni socio – assistenziali, fondate su progetti individuali di intervento.

CAPO III

ASSISTENZA DOMICILIARE

Art. 5 – Definizione

Per Assistenza Domiciliare si intendono tutte quelle prestazioni di natura assistenziale fornite prevalentemente a domicilio, rivolte alla salvaguardia e allo sviluppo dell'autonomia degli individui e alla loro permanenza nel proprio ambiente di vita, alla socializzazione, al sostegno e all'educazione al ruolo dei famigliari, all'elevazione della qualità di vita degli individui e delle loro famiglie, al contrasto dell'istituzionalizzazione.

Art. 6 – Caratteristiche degli interventi

Il servizio di assistenza domiciliare garantisce interventi domiciliari e/o esterni resi nell'interesse del cittadino preso in carico.

Il servizio si articola in tre sottoaree di intervento (minori, adulti e anziani) e due livelli

specifici di assistenza:

a) 1° livello - assistenza di base, prestata da personale Adest/ASA/OSS (S.A.I.S.H. servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona handicappata - S.A.I.S.A. servizio per l'autonomia e l'integrazione sociale della persona anziana) – (in seguito AD);

b) 2° livello - assistenza educativa, prestata da educatori professionali (S.A.I.S.H. servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona handicappata - S.I.S.M.I.F. servizio per l'integrazione ed il sostegno a minori in famiglia);

Il servizio dovrà essere reso a favore di anziani, minori, adulti in difficoltà, soggetti portatori di handicap residenti nel territorio comunale, secondo progetti individuali di intervento formulati dall'Assistente Sociale e condivisi con l'utente.

In riferimento al punto a) il servizio garantirà le seguenti prestazioni:

1. cura ed igiene della persona e dell'ambiente di vita;
2. disbrigo pratiche, spese e commissioni varie inerenti le necessità quotidiane ed il governo della casa;
3. preparazione e somministrazione pasti;
4. attività di socializzazione (coinvolgimento di vicini e parenti, partecipazione ad iniziative ricreative, culturali e di tempo libero, ecc.).

In riferimento al punto b) il servizio garantirà le seguenti prestazioni:

1. interventi di educativa familiare;
2. sostegno alla genitorialità;
3. interventi educativi sul minore;
4. interventi volti alla socializzazione del nucleo familiare;
5. assistenza scolastica integrativa.

I Progetti di Assistenza Individuale svolti presso il domicilio, salvo eccezioni, prevedranno un numero massimo di ore, variabile in base al livello di gravità dell'assistito. Il punteggio di gravità verrà attribuito al richiedente da parte dell'Assistente Sociale in fase di compilazione del modulo di domanda in base ai criteri sullo stesso riportati (Allegato 1).

Punteggio di Gravità	Monte Ore Massimo Assegnabili
Fino a 30	fino a 3 ore settimanali
da 31 a 37	fino a 6 ore settimanali
da 38 a 44	fino a 8 ore settimanali
da 45 a 51	fino a 10 ore settimanali
da 52 a 75	fino a 15 ore settimanali
oltre 75	fino a 25 ore settimanali

La Giunta Comunale, sentito il parere del competente Ufficio dei Servizi Sociali, provvederà entro il 31 ottobre di ogni anno all'approvazione del monte ore annuale. Annualmente il 10% del monte ore totale disponibile in bilancio sarà riservato alle situazioni di emergenza.

Art. 7 – Destinatari

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nel territorio del Comune di Sacrofano e in particolare:

1. persone o nuclei familiari in condizioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza, che non sono

Al momento dell'attivazione del servizio sarà formulato da parte dell'Assistente Sociale del Comune un "Piano di Assistenza Individuale" in condivisione con l'utente e con i suoi familiari, che dovrà prevedere espressamente gli obiettivi finali, le prestazioni da erogare, i giorni di intervento ed il numero settimanale di ore di assistenza per ogni tipo di prestazione.

L'Assistente Sociale fisserà delle verifiche periodiche per ciascun caso, stabilendo, al variare delle necessità dell'utente, cambiamenti del progetto individuale, dell'orario o la conclusione dell'assistenza.

Il servizio potrà essere gestito direttamente dal Comune o affidato a terzi.

Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato nei tempi e nei modi che le disponibilità finanziarie e organizzative del Comune consentono, definendo l'intervento economico in un capitolo di bilancio comunale.

Art. 11 – Partecipazione al costo del servizio di assistenza domiciliare

L'erogazione del servizio prevede la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente in base alla tabella di seguito riportata, le cui fasce reddituali ISEE saranno aggiornate, in base alla variazione del costo della vita dalla Giunta Comunale con apposito atto deliberativo :

I.S.E.E.	Contribuzione % al costo
da 0 a Minimo Vitale	0
da Minimo Vitale a € 12.000,00	40
da € 12.000,01 a € 17.000,00	50
da € 17.000,01 in su	100

Il pagamento dell'Assistenza Domiciliare dovrà essere effettuato in base alle modalità e tempi stabiliti dalla Giunta Comunale con apposito atto deliberativo.

Art. 12 – Sospensione o cessazione del servizio di Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare cessa per:

- rinuncia dell'utente (o chi esercita la sua tutela);
- decesso dell'utente;
- accoglienza in struttura protetta;
- intervenuta mancanza dei requisiti;
- non osservanza da parte dell'utente del regolamento;
- raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il servizio di assistenza domiciliare viene sospeso per:

- soggiorni dell'assistito presso parenti;
- soggiorni climatici o terapeutici dell'assistito;
- allontanamento per motivi di vacanze dell'assistito dal domicilio per un periodo superiore ai 10 giorni

Il Piano Individuale di Intervento potrà essere rimodulato in caso di ricovero in ospedale dell'assistito.

CAPO IV

CRITERI DI ACCESSO E CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI

Art. 13 – Criteri di accesso

Per l'accesso ai servizi disciplinati dal presente regolamento il parametro reddituale di riferimento è l' Indicatore della Situazione Economica Equivalente (a seguito ISEE) riferita all'anno precedente a quello di riferimento, se non definito da normative nazionali, regionali, provinciali o distrettuali.

L'Indicatore in questione dovrà essere definito con le modalità di calcolo stabilite con D.Lgs. n. 109/1998, D.Lgs. n. 130/2000, del D.P.C.M. n. 242/2001, Circolare INPS n. 153/2001.

Nel caso di valore ISEE pari a zero è facoltà dell'Ufficio Servizio Sociali procedere alla trasmissione dell'attestazione ISEE o del nominativo alla Guardia di Finanza;

Hanno accesso agli interventi di cui al presente regolamento coloro i quali il cui ISEE risulti essere al di sotto del “minimo vitale”.

Per minimo vitale si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale l'individuo e il suo nucleo familiare non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

Tale livello minimo vitale di ISEE è identificabile riparametrando il valore della situazione economica per un nucleo familiare per ottenere gli assegni ai sensi dell'art. 65 della Legge n. 448/1998, con il rispettivo parametro della scala di equivalenza in base al numero dei componenti del nucleo stesso, rivalutato annualmente secondo gli indici Istat;

Art. 14 Caratteristiche degli interventi

Nel limite degli stanziamenti di Bilancio il Comune di Sacrofano potrà concedere a coloro che dispongono di risorse finanziarie al di sotto del minimo vitale, forme di assistenza economica diretta quali:

1. un sussidio economico teso al superamento dello stato di indigenza della famiglia o del singolo, mediante una erogazione continuativa di denaro legata ad un progetto di intervento in cui ne saranno stabiliti i tempi, le modalità e la consistenza (Contributo Ordinario);
2. un contributo economico straordinario teso al superamento di un particolare stato di difficoltà della famiglia o del singolo, dovuto a cause temporanee, mediante l'erogazione una tantum di denaro di cui saranno stabiliti, mediante un progetto di intervento, i tempi, le modalità e la consistenza (Contributo Straordinario – Una Tantum);

In relazione al reddito accertato con i criteri per la determinazione della situazione economica (ISEE), in base al D.Lgs n. 109 del 31 marzo 1998, possono essere inoltre concesse esoneri e riduzioni sulle tariffe dei costi dei seguenti servizi socio-educativi a domanda individuale:

- a) Esoneri e riduzioni del pagamento dei trasporti e della mensa scolastica;
- b) Esoneri e riduzione del pagamento del costo dei centri estivi;

Per quest'ultimi requisiti, tempi e modalità saranno stabiliti con apposito atto della Giunta Comunale.

Comunque, in riferimento al punto a), potrà essere disposto:

- un esonero totale del pagamento per gli utenti segnalati con dettagliata relazione dell'Assistente Sociale che evidenzia disagiate condizioni socio-economiche del nucleo familiare, nonché per ogni minore portatore di handicap con certificazione legge 104/1992, Legge 118/1971, Legge 18/1980, Legge 381/1970, Legge 382/1970, Legge 289/1990 e D.P.R. n. 79/1994;
- un esonero parziale (fino al max 50%) per gli utenti appartenenti a nuclei familiari il cui ISEE sia inferiore al Minimo Vitale le cui condizioni sociali sia accertate da relazione dell'Assistente Sociale;
- un esonero parziale (fino al max 50%) per gli utenti aventi almeno due fratelli assoggettati a contribuzione per gli stessi servizi per nuclei familiari con reddito ISEE superiore al Minimo Vitale del 10%.

Art. 15 – Modalità di presentazione della domanda e istruttoria

La domanda per usufruire di ogni intervento di erogazione economica diretta deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Sacrofano tramite apposito modulo - (allegato 2) - dai diretti interessati, o, nei casi di accertata impossibilità, dai loro familiari o tutori, corredato dalla dichiarazione ISEE. La domanda potrà essere presentata tre volte l'anno (1 aprile, 1 luglio e 1 dicembre).

Nell'ipotesi in cui, a seguito di valutazione congiunta dell'Assistente Sociale e dell'Ufficio Servizi Sociali, la richiesta possa essere accolta, l'Assistente Sociale redigerà un progetto di intervento che verrà sottoposto all'approvazione del Responsabile di Servizio.

Il progetto di intervento formulato potrà individuare una delle possibili soluzioni di cui al precedente art. 14;

Il Comune ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda .

Art. 16 – Convocazione dei parenti tenuti agli alimenti

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto individuale, o, avendone i mezzi, chiedendo un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.

In presenza del coniuge, parenti ed affini in linea retta, non si farà riferimento ai parenti in linea collaterale.

Art. 17 – Assegnazione dell'assistenza economica – modalità e limiti

Il Comune di Sacrofano, sulla base del progetto di intervento predisposto dall'Assistente Sociale e delle disponibilità di Bilancio, determina mediante atto del Responsabile del Servizio l'assistenza di carattere economica diretta stabilendone le modalità ed il limite temporale, salvo casi eccezionali e particolari che dovranno preventivamente essere relazionati alla Giunta Comunale.

Il sussidio non potrà mai essere superiore alla differenza tra la soglia del minimo vitale mensile ed il reddito mensile del nucleo familiare (parametro ISEE).

Il sussidio potrà essere maggiorato del 15% per ogni componente della famiglia, calcolato sul minimo vitale. Il contributo economico straordinario non potrà comunque essere superiore all'ISEE mensile calcolato sul minimo vitale, e potrà essere ripetuto una sola altra volta in un anno; potranno beneficiarne anche coloro che, pur disponendo di una soglia di reddito superiore al minimo vitale, si vengano a trovare in condizion

di difficoltà economiche per fatti contingenti e straordinari, sulla base di una valutazione tecnica espressa dall'Assistente Sociale.

In casi particolari, a fronte di situazioni di bisogno immediate, potranno essere disposte liquidazioni d'urgenza anche a mezzo di anticipazioni di cassa, sempre previo controllo della sussistenza dei requisiti per la concessione. Qualora sussistano situazioni di conflitto familiare o il rischio di una gestione irrazionale dell'aiuto economico, il Servizio Sociale può erogare la prestazione a persona diversa che ne garantisca un corretto utilizzo a favore del beneficiario con obbligo di rendicontazione, o, in mancanza di questa, disporre della cifra per conto del beneficiario a suo vantaggio per la risoluzione del problema.

Art. 18 – Norme transitorie e finali

In sede di prima applicazione del presente regolamento il Servizio Sociale provvederà entro sessanta giorni dall'entrata in vigore alla revisione delle concessioni di assistenza domiciliare già in atto nel rispetto della nuova normativa regolamentare.

Entro i successivi sessanta giorni saranno pubblicate le nuove graduatorie e verranno adeguati gli interventi.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle leggi e normative di settore ed al Codice Civile.

In casi eccezionali, debitamente motivati e documentati, su proposta dell'Assistente Sociale, la Giunta Comunale può concedere le prestazioni e/o gli interventi economici oggetto del presente Regolamento, in deroga alle norme del Regolamento medesimo.

ALLEGATO 1

modello AS 1

Al Comune di Sacrofano
Ufficio Servizi Sociali

Oggetto : Richiesta di assistenza domiciliare

...l... sottoscritt

nat.... a il

residente a Sacrofano, in

Tel. Cell.

CHIEDE

Di poter usufruire dell' assistenza domiciliare , ai sensi della legge 328/2000

- per se stess....
- per il congiunto per il genitore per ...l.... figli...

nominativo.....

nat.... a il.....

residente a Sacrofano, in

- In qualità di :
- Adulto con Handicap
- Minore con handicap
- Anziano

Si allega:

- documento di identità del beneficiario dell'assistenza
- dichiarazione ISEE
- copia verbale di invalidità e/o certificazione L. 104/92
- certificato medico di base attestante il grado di autosufficienza

...l... sottoscritt.. dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di ogni affermazione sopra riportata, ai sensi del l'art. 76 D.P.R. 445/2000. In ottemperanza a quanto disposto dalla legge sulla privacy (D.Lgs. 196/03) acconsento altresì al trattamento dei dati personali

Data _____

Firma

Nucleo familiare convivente :

Nome e Cognome	Parentela	Recapito telefonico	Data di nascita	Professione	Orario di presenza
			/ /		
			/ /		
			/ /		
			/ /		
			/ /		

Altri familiari o persone significative:

Nome e Cognome	Parentela	Recapito		Data di nascita	Professione	Orario di presenza
		Tel.	Indirizzo			
				/ /		
				/ /		
				/ /		
				/ /		
				/ /		

Caregivers

Assistenza all'utente (nome e telefono)	Note	Frequenza e orario impegnato



COMUNE DI SACROFANO

Provincia di Roma

FINANZIARIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Vista la proposta di deliberazione della seduta di Consiglio del
iscritta al n. dell' o.d.g. con il seguente oggetto:

Approvazione Regolamento delle Prestazioni sociali

si sono espressi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del tuel - D.lgs. 267/2000

a) IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

PARERE FAVOREVOLE per la regolarità tecnica

Ⓞ Dott. Davide Gagliardi

b) IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE FAVOREVOLE per la regolarità contabile

Dott. Francesco Di Franco

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to (TOCCI LAURA)

Il Segretario Comunale
F.to (Dott. RUSSO MARIO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio al nr. 632 di questo Comune in data 19 APR 2013 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Sacrofano, li 19 APR. 2013



Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Sacrofano, li 19 APR. 2013

IL
(Dott. RUSSO MARIO)

SECRETARIO

COMUNALE

Il Segretario comunale, visti gli atti

ATTESTA

I. Che la presente deliberazione:

II.

19 APR. 2013

- È stata pubblicata per 15 giorni dal .
- Costituisce conferma della deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 127 c.2 D. Lgs 267/2000.
-

Sacrofano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott. RUSSO MARIO)

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 09/04/2013

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 D.l.vo n. 267/2000);

Sacrofano, li 19 APR. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. RUSSO MARIO)